

# Messaggio

numero

**6197**

data

8 aprile 2009

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

## **Aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un unico Comune denominato CENTOVALLI**

### **SOMMARIO**

1.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA.....	2
2.	IL PROGETTO CENTOVALLI .....	3
2.1	Breve analisi dei tre Comuni.....	3
2.2	Il Progetto: aspettative e contenuti .....	4
2.2.1	Le motivazioni dei promotori.....	4
2.2.2	Le richieste d'aiuto e la risposta del Consiglio di Stato .....	5
2.2.2.1	Richieste di carattere finanziario.....	5
2.2.2.2	Richieste di carattere politico.....	6
3.	IL NUOVO COMUNE .....	8
4.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO .....	9
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO .....	10
5.1	Relazione con le linee direttive .....	10
5.2	Relazione con il piano finanziario .....	10
6.	CONCLUSIONI .....	11
	DECRETO LEGISLATIVO .....	12

\* \* \* \* \*

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in applicazione all'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo la costituzione del nuovo Comune delle Centovalli attraverso l'aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra.

## **1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA**

Nel febbraio 2005 viene costituito un gruppo di lavoro fra i tre Comuni delle Centovalli, con lo scopo di approfondire una loro possibile aggregazione.

La Multifiduciaria e Consulenza SA di Muralto viene incaricata di seguirne i lavori. La Sezione degli enti locali viene coinvolta sin da subito nel progetto e dopo alcuni approfondimenti preliminari, il 12 dicembre 2006 il Consiglio di Stato istituisce formalmente la Commissione di studio con l'obiettivo di presentare una proposta d'aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra ai sensi dell'art. 4 LAggr. Tale proposta, allestita nella sua versione definitiva nel luglio 2008 e sottoscritta dai tre Municipi, è consultabile sul sito internet [www.ti.ch/aggregazioni](http://www.ti.ch/aggregazioni).

Alla base del progetto stanno, da una parte il Cantone che vuole disporre di interlocutori forti e più efficaci sui quali poter contare e ai quali poter assegnare nuovi compiti e nuove competenze mentre, dall'altra, i Comuni stessi che colgono le opportunità d'aggregazione per rilanciare le proprie potenzialità, promuovere nuovi progetti e risanare le proprie finanze.

I Comuni delle Centovalli, come tutte le zone periferiche, sono confrontati con le difficoltà tipiche dei Comuni di modeste dimensioni demografiche: mancanza di persone che garantiscano il ricambio delle cariche, difficoltà finanziarie, debole forza contrattuale, limitate competenze e sempre maggiore dipendenza dal Cantone, difficoltà oggettive nella gestione dei problemi e nel trovare soluzioni.

Il progetto nasce per dare una risposta a questi ed altri problemi.

L'obiettivo è inoltre quello di creare un Ente che possa affrontare eventuali nuovi futuri discorsi d'aggregazione con i Comuni limitrofi (Terre di Pedemonte o Losone), partendo da una situazione di forza paritaria fra gli interlocutori e garantendo la necessaria capacità di dialogo.

Il progetto si inserisce nel concetto di riassetto politico, istituzionale ed economico promosso dal Cantone e ricalca l'ipotesi formulata nel 1998 dal Dipartimento delle istituzioni nel documento "Il Cantone ed i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare".

Il documento prodotto dalla Commissione di studio è stato analizzato approfonditamente dai competenti uffici cantonali ed il Consiglio di Stato lo ha approvato, con alcune precisazioni, con risoluzione n. 5790 del 12 novembre 2008.

Durante il mese di gennaio 2009 sono state indette 4 serate pubbliche, una in ogni Comune coinvolto e un'ultima finale che si è tenuta ad Intragna, alla presenza del Direttore del Dipartimento delle istituzioni avv. Luigi Pedrazzini e del Direttore del Dipartimento del territorio avv. Marco Borradori.

La votazione consultiva si è svolta l'8 febbraio 2009 ed ha ottenuto il seguente esito.

Comune	Iscritti in catalogo	Votanti	%uale votanti	bianche	nulle	computa-bili	SI	%uale	NO	%uale
<b>Borgnone</b>	128	89	69.53%	0	0	89	89	78.65%	19	21.35%
<b>Intragna</b>	709	484	68.27%	2	1	481	397	82.54%	84	17.46%
<b>Palagnedra</b>	100	71	71.00%	1	0	70	50	71.43%	20	28.57%
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>644</b>	<b>68.73%</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>640</b>	<b>517</b>	<b>80.78%</b>	<b>123</b>	<b>19.33%</b>

In tutti e tre i Comuni il consenso al progetto d'aggregazione è stato ampio e solido.

## 2. IL PROGETTO CENTOVALLI

### 2.1 Breve analisi dei tre Comuni

	Borgnone	Intragna	Palagnedra	Totale
Superficie in ha	1'060	2'407	1'675	<b>5'142</b>
Popolazione residente permanente 2006	117	890	113	<b>1'120</b>
Variatione dal 1995 (TI + 6%)	- 31.2%	+1.5%	+1.8%	<b>-3.2%</b>
No. di municipali	3	5	5	<b>13</b>
No. di consiglieri comunali	Assemblea	25	Assemblea	<b>--</b>
Risorse fiscali pro capite 2006	fr. 3'031.--	fr. 2'155.--	fr. 2'294.--	<b>fr. 1'906.--</b>
Contributo di livellamento 2008	fr. 35'853.--	fr. 383'425.--	fr. 19'726.--	<b>fr. 439'004.--</b>
Risultato d'esercizio 2007	-fr. 17'814.--	-fr. 220'293.--	-fr. 139'804.--	<b>-fr. 377'911.--</b>
Debito pubblico pro capite 2007 (TI 2006=fr.4'067.--)	fr. 4'257.--	fr. 9'879.--	fr. 29'336.--	<b>fr. 11'293.--</b>
Moltiplicatore d'imposta 2007	100%	90%	100%	<b>--</b>
Capitale proprio al 31.12.07	fr. 227'022.--	-fr. 917'645.--	-fr. 787'930.--	<b>-fr. 1'932'597.--</b>

L'intero comparto registra risorse fiscali procapite inferiori alla media cantonale che vengono solo parzialmente compensate dal versamento del Contributo di Livellamento (CL).

Questo non è sufficiente a equilibrare le finanze comunali. Le stesse nel 2007 hanno fatto registrare disavanzi di gestione corrente preoccupanti, che si traducono in un'eccedenza passiva estremamente elevata ad Intragna e Palagnedra. In questi due Comuni il debito pubblico procapite è pure molto elevato. La situazione finanziaria in generale è molto delicata.

Nonostante Borgnone appaia un poco più equilibrato dal profilo finanziario, le sue ridotte dimensioni e le non rosee previsioni riguardo allo sviluppo economico globale per i prossimi anni, portano a concludere che tale stato non sia destinato a perdurare.

Si rimanda per ulteriori dettagli al Rapporto finale della Commissione di studio del luglio 2008, nonché al Rapporto alla cittadinanza del Consiglio di Stato del gennaio 2009.

## **2.2 Il Progetto: aspettative e contenuti**

### **2.2.1 Le motivazioni dei promotori**

Nel Rapporto della Commissione di studio luglio 2008, pag. 6 e segg. si legge:

In questi ultimi anni il Cantone Ticino ha conosciuto un importante sviluppo nell'ambito della riorganizzazione degli enti pubblici locali. Le aggregazioni comunali hanno subito un vero e proprio slancio dopo la pubblicazione nel 1998 da parte del Dipartimento delle istituzioni dello studio intitolato "Il Cantone e i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare".

Da una parte troviamo il Cantone che vuole disporre di interlocutori forti e più efficaci sui quali poter contare e ai quali poter assegnare nuovi compiti e nuove competenze, mentre dall'altra abbiamo i Comuni stessi che colgono le opportunità d'aggregazione per rilanciare le proprie potenzialità, promuovere nuovi progetti e risanare le proprie finanze.

I Comuni delle Centovalli, come tutte le zone periferiche, sono confrontati con difficoltà tipiche dei Comuni di modeste dimensioni demografiche: mancanza di persone che garantiscano il ricambio delle cariche, difficoltà finanziarie, debole forza contrattuale, minori competenze e sempre maggiore dipendenza dal Cantone, difficoltà oggettive nella gestione dei problemi e nel trovare soluzioni.

Nel voler perseguire gli obiettivi del progetto di aggregazione che andiamo citando con entusiasmo vogliamo evidenziare almeno tre peculiarità fondamentali delle Centovalli.

Innanzitutto il collegamento con l'Italia con cui confiniamo a Camedo, in secondo luogo la constatazione che la nostra Valle, a differenza di altre, può contare su di un collegamento ferroviario. Inoltre sottolineiamo la consapevolezza di poter contare su un territorio straordinario.

Le Centovalli non si prestano per insediamenti di zone industriali, sia per mancanza di un adeguato territorio da adibire a questo scopo, sia perché precluderebbero uno sviluppo coerente e sostenibile dell'attività turistica, componente importante del settore terziario che merita maggior attenzione per migliorarne la sua offerta.

Al di là di ogni obiettivo di tipo finanziario mirato a garantire di poter camminare da soli per gli anni a venire, lo scopo fondamentale è quello di far valere quell'autonomia comunale garante del federalismo elvetico che attribuisce ai Comuni quegli strumenti politici fondamentali per un discorso democratico secondo cui la vita di paese deve ancora avere un senso per trasmettere alle future generazioni i benefici dei valori intrinseci nelle nostre radici quale popolazione di Valle aperta verso l'esterno e nel contempo legata ai principi fondamentali basati sul sacrificio, sulla laboriosità e sulla solidarietà.

Siamo convinti che uniti, anche se confrontati con un territorio molto vasto, possiamo aumentare la nostra forza contrattuale con le autorità politiche regionali e cantonali. Per raggiungere questo scopo fondamentale, l'aggregazione appare come un passo obbligato da compiere, uno strumento politico essenziale per essere attori ed interlocutori autorevoli di fronte allo Stato. Solo così potremo essere dinamici, attivi e propositivi ed in grado di proporre progetti intesi a migliorare i servizi alla popolazione. Per quanto concerne l'attività lavorativa nel nuovo Comune, quale complemento ai circa 100 posti di lavoro presso la Casa anziani regionale medicalizzata San Donato, recentemente abilitata a gestire 90 posti letto, il nuovo Municipio dovrà fare in modo di assumere personale della regione e al contempo farsi portavoce verso lo Stato affinché in una sua eventuale politica di decentralizzazione di alcuni servizi cantonali (come ad esempio l'Ufficio Stato civile o altro) tenga in debita considerazione anche le Centovalli.

In sintesi il progetto per il nuovo Comune delle Centovalli dovrà concentrarsi sui seguenti obiettivi:

- mediante il risanamento richiesto quale sostegno finanziario dello Stato con il parziale abbattimento dei debiti e l'aiuto agli investimenti, il nuovo Comune dovrà poter nascere con una situazione finanziaria che gli permetta di chiudere l'esercizio annuale in pareggio mantenendo un moltiplicatore d'imposta fissato al 90%;
- in seguito all'armonizzazione del Piano Regolatore dei 3 Comuni, il nuovo Comune dovrà intensificare gli sforzi per favorire lo sviluppo abitativo in loco, migliorando i propri servizi, in particolare quello della mobilità, con trasporti pubblici che permettano una dignitosa residenza alle famiglie con figli in età scolastica: per le stesse occorrerà concretizzare degli incentivi affinché si possa garantire un incremento della popolazione scolastica. La relativa breve distanza dal centro urbano, con una mobilità sostenibile, potrà permettere un pendolarismo lavorativo più che sopportabile;
- mediante una politica più attenta e vicina ai bisogni della popolazione residente, i posti di lavoro pubblici e parapubblici potranno diventare un'attrattiva stimolante;

- coerentemente con la nostra realtà, occorrerà intensificare lo sviluppo della principale risorsa economica della Valle in un'ottica regionale, ovvero il turismo, migliorandone l'offerta intesa a produrre il dovuto indotto;
- benché la gestione del territorio sia vasta ed impegnativa, con l'aggregazione il nuovo Comune delle Centovalli potrà contare su una maggior autonomia ed una maggior forza contrattuale che gli permetta di proporre una forte politica progettuale per la prosperità della Valle. La maggior forza contrattuale citata permetterà al nuovo Comune di affrontare le sfide future con meno affanno, consapevole di aver creato quelle premesse che lo posizionano su un trampolino di lancio pronto a difendere e rivendicare una posizione di privilegio nei futuri discorsi aggregativi con quei potenziali partner che sino a oggi si sono dichiarati attendisti.

La Commissione di studio ed i tre Municipi sono pertanto convinti che il ruolo del Comune dovrebbe tornare ad essere quello di creare condizioni quadro atte a favorire lo sviluppo socio-economico di un comprensorio.

Ciò premesso, possono essere ritenuti i seguenti punti:

1. I Comuni hanno bisogno dell'aggregazione per risanare i loro bilanci deficitari, per rilanciare le loro potenzialità e per promuovere nuovi progetti ed investimenti.
2. L'aggregazione offre l'opportunità di riorganizzarsi in modo più dinamico e funzionale, nonché di ridurre il numero di Consorzi e convenzioni intercomunali che appesantiscono la pubblica amministrazione.
3. I Cittadini hanno bisogno di un Comune che offra loro servizi migliori ed un'amministrazione comunale più attenta alle loro esigenze, in grado di proporre soluzioni adatte e al tempo stesso più economiche.
4. L'aggregazione diminuisce il numero di cariche pubbliche comunali e consortili da occupare, favorendone il ricambio, aumentando la possibilità di trovare persone disponibili e competenti e liberando forze per le altre attività della società civile (associazioni, volontariato, ecc.).
5. L'aggregazione favorisce una migliore gestione del territorio e la sua valorizzazione.

## ***2.2.2 Le richieste d'aiuto e la risposta del Consiglio di Stato***

La Commissione di studio ha formulato alcune richieste di sostegno al progetto d'aggregazione di carattere finanziario e politico.

Le stesse sono state analizzate ed approfondite dalla Sezione Enti locali con gli uffici cantonali competenti; la Sezione ha poi fatto le seguenti controproposte, che sono state accettate dalla Commissione di studio e dai tre Esecutivi.

### **2.2.2.1 Richieste di carattere finanziario**

La Commissione di studio ha formulato una richiesta di risanamento della situazione finanziaria dei tre attuali Comuni, in modo da permettere al nuovo Ente di nascere con una situazione di sostanziale pareggio dei conti e con un moltiplicatore d'imposta iniziale del 90%.

Per raggiungere questo obiettivo è stato calcolato un **contributo di risanamento di fr. 6'000'000.--**, da destinare al rimborso dei debiti.

Per il mantenimento del moltiplicatore politico d'imposta al 90% non si può prescindere dal fatto che nel comparto di Intragna si proceda al prelievo dei contributi di costruzione per le canalizzazioni a brevissimo termine.

L'aiuto potrà essere dilazionato su più anni, riconoscendo il pagamento di un interesse remuneratorio semplice il cui tasso è fissato al 3.5% annuo sulla parte di aiuti non ancora versati. All'importo summenzionato vengono quindi aggiunti fr. 400'000.-- per gli interessi conseguenti al pagamento del contributo di risanamento, di principio dilazionato su 4 anni; l'interesse corrisponde ad un tasso del 3.5% semplice p.a. a decorrere dal 1. gennaio 2010, salvo imprevisti ritardi nell'entrata in funzione del Comune.

Il nuovo Comune dal profilo finanziario presenterebbe questa situazione:

- sostanziale pareggio del conto di gestione corrente;
- autofinanziamento di oltre fr. 200'000.-- annui;
- azzeramento dell'eccedenza passiva accumulata;
- capitale proprio iniziale di fr. 300'000.--;
- debito pubblico procapite di ca. fr. 3'000.--.

Inoltre verranno erogati **aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per complessivi fr. 3'000'000.-- su quattro anni** per il finanziamento di opere d'investimento. Il versamento degli aiuti avverrà secondo i disposti contenuti nella LPI e relativo regolamento d'applicazione.

**Il Consiglio di Stato ha approvato la richiesta** con risoluzione no. 5790 del 12 novembre 2008.

Il contributo di risanamento è previsto nella misura di fr. 4.4 mio. nel messaggio governativo no. 5825 del 29 agosto 2006 per lo "Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie", messaggio che è servito da base per l'allestimento del Piano Finanziario 2008/2011.

La differenza con il contributo che si propone di versare è sostanzialmente legata al peggioramento della situazione finanziaria di Intragna (non compreso nel citato messaggio governativo) ed all'aumento dell'eccedenza passiva accumulata.

#### **2.2.2.2 Richieste di carattere politico**

La Commissione di studio ha pure formulato una serie di richieste di impegno politico al Consiglio di Stato.

Dopo i necessari approfondimenti esperiti con gli uffici competenti, il Consiglio di Stato ha risolto di esprimersi nel merito di alcune di queste richieste come segue (per chiarezza si espone la richiesta della Commissione e la posizione del Cantone):

##### Richiesta della Commissione:

Si auspica la sistemazione e il completamento di alcuni tratti di strada cantonale, e in particolare:

- miglione sul tratto da Intragna a Camedo, con particolare riferimento all'imbuto in località Ingiüstria-Valascia;
- eliminazione della sporgenza di roccia dopo la stazione Fart di Palagnedra;
- formazione di un marciapiede al ponte di Golino.

##### Risposta del Cantone:

Alcune miglione sulla strada delle Centovalli sono in corso. Per quanto riguarda le opere future, ivi compreso i dettagli citati alla stazione Fart di Palagnedra e il marciapiede al ponte di Golino (per il quale andrà considerata, aldilà dell'effettiva fattibilità, una partecipazione comunale), le realizzazioni dipenderanno dalle disponibilità finanziarie a livello di investimenti e dalle priorità a livello cantonale.

Per quanto riguarda la zona Ingiüstria, la decisione in merito ad un'eventuale futura realizzazione di un viadotto dipende da valutazioni tecniche e di costo/beneficio (nelle quali rientrano pure le considerazioni ambientali).

Richiesta della Commissione:

Si chiede la garanzia che la rete di strade cantonali che collegano i tre attuali Comuni rimanga di proprietà del Cantone e che in futuro benefici di un'adeguata manutenzione.

Risposta del Cantone:

Le aggregazioni non sono il presupposto o l'occasione per delle modifiche sostanziali delle proprietà e delle gerarchie stradali. Anche per la manutenzione ordinaria non sono previste modifiche sostanziali alla situazione attuale.

Va comunque precisato che, a lungo termine, delle cessioni stradali non possono essere escluse a priori. Ciò indipendentemente dal processo di aggregazione.

Richiesta della Commissione:

Si chiede il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di mobilità pubblica. È auspicata una nuova corsa del treno al mattino presto e alla tarda sera.

Risposta del Cantone:

Il Cantone, assieme alla Confederazione, è committente per il trasporto pubblico regionale, quindi, in questo caso, anche per le prestazioni dei treni FART. Con l'orario attuale si può raggiungere facilmente Bellinzona e Lugano/Chiasso con tre corse nell'ora di punta del mattino, di cui una però, la prima, parte solo da Intragna, escludendo quindi di raggiungere Lugano in tempo utile per l'inizio delle scuole.

La sera (ore di punta) il servizio è assicurato ogni ora fino a Camedo e ogni 30' fino a Intragna; dopo le 20.00 il servizio esiste, in modo mirato, fino a Intragna.

Con l'orario 2009 cambiano gli orari dei treni regionali TILO e occorre quindi adattare anche gli orari FART. In questo ambito si valuteranno anche le richieste espresse dai Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra.

Richiesta della Commissione:

Il PCAI allo studio prevede importanti investimenti in questo ambito. Si chiede un appoggio tecnico e finanziario per la loro realizzazione.

Risposta del Cantone:

L'adozione del Piano cantonale d'approvvigionamento idrico delle Centovalli (PCAI-CV) è prevista nel corso del 2009. Vista la delicata situazione d'approvvigionamento idrico dei comuni di Borgnone e di Intragna, la versione allo studio del PCAI-CV prevede investimenti per le opere d'interesse generale che eventualmente potranno beneficiare dei sussidi previsti dalla LApprl, esclusi i costi per l'eventuale rifacimento della rete di distribuzione che non concerne il PCAI-CV.

Con l'adozione del PCAI-CV da parte del Consiglio di Stato, saranno gettate le basi per la realizzazione delle relative opere e per mezzo dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria sarà data tutta la necessaria consulenza ai Comuni interessati, ritenuto comunque che gli stessi dovranno impegnarsi per trovare gli accordi bonari con gli altri Comuni interessati alle fonti presenti nel comprensorio del PCAI-CV.

Successivamente alla votazione consultiva del 6 febbraio 2009 il Municipio di Intragna ha rilanciato l'ipotesi di un collegamento viario fra Intragna e la frazione di Pila. Si tratta, questa, di una problematica che si protrae ormai da molti anni. Un tracciato presentato nel passato è stato oggetto di ricorsi, accolti, fino alla massima Corte federale.

Dando seguito a tale richiesta, il tema è stato oggetto di un recente incontro tra l'autorità comunale e il Dipartimento del territorio, i cui principali risultati son riassunti nel testo esposto di seguito.

.... Con il progetto d'aggregazione e la creazione di un'unica entità comunale, sarà possibile impostare una pianificazione più razionale, in grado di considerare le esigenze delle singole frazioni, espresse anche in funzione dell'estensione delle zone edificabili, per far fronte agli effettivi bisogni della popolazione.

D'altro canto, è utile ricordare che l'obiettivo primario della gestione del territorio è quello di garantirne uno sviluppo sostenibile, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico ma anche di tutela della qualità ambientale.

Un discorso analogo vale anche per il tema della gestione del traffico e, più in generale, della mobilità, tema al quale il Cantone dedica la massima attenzione. In questo contesto, la relativa accessibilità di

parte delle frazioni che oggi compongono i Comuni delle Centovalli non rappresenta necessariamente uno svantaggio. L'ipotesi di nuovi collegamenti stradali, al di là delle difficoltà di ordine tecnico, finanziario e ambientale legate alla realizzazione di simili opere, renderebbe più accessibili queste frazioni ma, allo stesso tempo, potrebbe condizionarne le caratteristiche che oggi le rendono attrattive.

Per quanto riguarda in modo specifico l'ipotesi di un collegamento stradale con la frazione di Pila, il Consiglio di Stato ha avuto modo di esprimersi ancora recentemente in termini sostanzialmente critici nei confronti del Comune e dei promotori del progetto.

Nondimeno, l'autorità comunale di Intragna ha ribadito di voler comunque approfondire l'argomento proponendo una nuova variante di Piano regolatore nella quale sarà inserito il collegamento stradale,

Ritenuta la legittimità di tale intenzione nell'ambito dell'autonomia comunale, il Consiglio di Stato ritiene che la questione possa essere portata all'attenzione del Gran Consiglio affinché lo stesso possa esprimersi sull'opportunità di tale scelta, confermando le decisioni adottate in passato o, se del caso, apportando le opportune modifiche.

Spetterà quindi al Municipio del nuovo Comune delle Centovalli decidere, anche in funzione della discussione parlamentare sul presente messaggio, se elaborare o meno una nuova variante di PR.

### 3. IL NUOVO COMUNE

In sintesi qui di seguito le principali caratteristiche del nuovo Comune. Si rimanda per il resto all'allegato *Rapporto alla Cittadinanza gennaio 2009* per ulteriori informazioni.

Nome	Centovalli
Giurisdizione	Quella degli attuali Comuni
Appartenenza amministrativa	Circolo della Melezza, Distretto di Locarno
Sede amministrativa	Intragna Per l'espressione del diritto di voto si propone: 1 seggio elettorale a Intragna 1 seggio elettorale a Palagnedra 1 seggio elettorale a Camedo
Municipio	5 membri
Consiglio comunale	25 membri Si prevede l'istituzione, per la prima elezione, di tre Circondari elettorali corrispondenti agli attuali Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra. Le Commissioni permanenti avranno inizialmente 5 membri.
Aiuti finanziari	Per il risanamento del conto di gestione corrente, al nuovo Comune delle Centovalli viene concesso un aiuto di <b>fr. 6'000'000.--</b> , al quale vanno aggiunti gli interessi passivi conseguenti al pagamento dilazionato (cfr. cap. 2, pto. 2.2.2.1).  Inoltre verranno erogati aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per complessivi fr. 3'000'000.-- in quattro anni per il finanziamento di opere d'investimento. Il versamento degli aiuti avverrà secondo i disposti contenuti nella LPI e relativo regolamento d'applicazione.

Finanze	Moltiplicatore al 90% Gestione corrente equilibrata Autofinanziamento annuo di oltre fr. 200'000.--
Entrata in funzione	Elezioni comunali domenica 25 ottobre 2009.

#### **4. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO**

Si ricorda come la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto Legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione che la legge rimanda al citato Decreto.

Di seguito vengono commentati laddove necessario gli articoli del Decreto Legislativo.

##### **Art. 1: denominazione e entrata in funzione**

L'entrata in funzione, riservata la crescita in giudicato del DL allegato al presente messaggio, è prevista con le elezioni comunali previste per domenica 25 ottobre 2009.

##### **Art. 3: rapporti patrimoniali**

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché il Tribunale competente in caso di contestazioni.

##### **Art. 4: organi comunali**

Si ricorda che il Comune può modificare il numero dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Per contro il numero definitivo di membri delle commissioni permanenti del Legislativo, fissate inizialmente a 5, potrà essere adattato con la scelta del nuovo Regolamento comunale.

##### **Art. 5 e 6: sostegni finanziari e politici**

Cfr. cap. 2, pti. 2.2.2.1 e 2.2.2.2 del presente messaggio.

##### **Art. 7: calcolo dell'indice di forza finanziaria**

L'indice di forza finanziaria 2009-2010 sarà pubblicato durante l'autunno 2009 e non potrà quindi ancora essere calcolato per il nuovo Comune, che avrà quindi un suo IFF solo a partire dal biennio 2011-2012.

## **Art. 8: calcolo del contributo di livellamento**

Finora in caso di aggregazione il contributo di livellamento unico per il nuovo Comune veniva calcolato a partire dal secondo anno dopo l'entrata in funzione, ovvero da quando era disponibile il moltiplicatore della nuova entità. Si propone ora di versare al nuovo Comune il contributo di livellamento che risulta dalla somma dei contributi calcolati separatamente per i vecchi comuni fintanto che saranno disponibili separatamente le loro risorse fiscali. Ovviamente per il moltiplicatore quale parametro per il calcolo del livellamento varrà quello del nuovo Comune. Così facendo si evita, per alcuni anni, una possibile riduzione del contributo di livellamento dovuta ad una sorta di "compensazione interna" delle risorse che riduce il contributo di livellamento.

## **Capitolo II e III del dispositivo di approvazione**

È necessaria la modifica di due decreti, quello riguardante le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti, e quello concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici.

## **5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO**

### **5.1 Relazione con le linee direttive**

Questa proposta è nata dalla volontà locale chiaramente confermata dalla votazione consultiva. Essa non contrasta con gli intendimenti cantonali, espressi nel Rapporto al Gran Consiglio sul primo aggiornamento delle linee direttive e piano finanziario 2008-2011 del dicembre 2008 (Aree di intervento no. 5 "Equilibrio fra le regioni").

Ogni aggregazione che raggiunga una dimensione minima risponde all'obiettivo di promuovere enti locali con migliori prospettive dal punto di vista operativo, finanziario nonché di peso politico. L'aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra adempie senz'altro a tale obiettivo.

### **5.2 Relazione con il piano finanziario**

Il credito di fr. 6'000'000.-- destinato al rimborso dei debiti è aumentato di fr. 400'000.--, necessari al pagamento dell'interesse remuneratorio semplice del 3.5% p.a. (cfr. art. 5 del Decreto Legislativo), verrà versato di principio sull'arco di quattro anni e sarà inserito a piano finanziario 2008-2011 e 2012-2015, al conto 362025 CRB 112.

Si ricorda che i Comuni di Borgnone e Palagnedra sono stati al beneficio della Legge sulla compensazione intercomunale (LCComp) fino al 31 dicembre 2002 e fanno parte dei Comuni in dissesto finanziario citati nel messaggio governativo no. 5825 del 29 agosto 2006 per lo "Stanziamiento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie". Questi Comuni vi figurano per un importo complessivo di fr. 4.4 mio.

La spesa per i risanamenti delle finanze comunali relative al citato credito quadro di fr. 120 mio. votato dal Parlamento il 30 gennaio 2007, è inserita nel Piano Finanziario 2008-2011, 1° aggiornamento, dicembre 2008, tabella 3 a pag. 210, dove si prevede un importo di fr. 16.7 mio. per il 2009 (preventivo) e fr. 16 mio. ognuno per gli anni di PF 2010-2011.

Nella pagina seguente si riporta il quadro generale riassuntivo dell'utilizzo del credito di fr. 120 mio:

<b>Progetto</b>	<b>Contributo risanamento proposto</b>	<b>Importo stimato nel MG no. 5825, 29.08.06</b>	<b>Differenza</b>
Avegno-Gordevio	Fr. 10.5 mio	Fr. 21.0 mio	Fr. 2.1 mio
Breggia	Fr. 12.6 mio		
Cugnasco-Gerra	--.--	--.--	--.--
Bioggio-Iseo	Fr. 1.07 mio	Fr. 1.2 mio	Fr. - 0.13 mio
Capriasca bis	Fr. 5.35 mio	Fr. 4.5 mio	Fr. 0.85 mio
Lugano fase II	--.--	--.--	--.--
Monteceneri	Fr. 7.35 mio	Fr. 8.0 mio	Fr. - 0.65 mio
Gambarogno	Fr. 6.3 mio	Fr. 2.6 mio	Fr. 3.7 mio
Mendrisio 2009	--.--	--.--	--.--
Centovalli	Fr. 6.4 mio	Fr. 4.4 mio	Fr. 2.0 mio
<b>Aggiornamento 3.2009</b>	<b>Fr. 49.57 mio</b>	<b>Fr. 41.7 mio</b>	<b>Fr. 7.87 mio</b>
Rimanenza		Fr. 78.3 mio	
<b>Totale MG 5825</b>		<b>Fr. 120.0 mio</b>	

## 6. CONCLUSIONI

Visto quanto precede, richiamata la LAggr e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i Comuni interessati, il Consiglio di Stato invita il lodevole Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto Legislativo, parte integrante del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti  
Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato: Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, gennaio 2009

## I.

Disegno di

### **DECRETO LEGISLATIVO**

#### **concernente l'aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 8 aprile 2009 n. 6197 del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a :**

##### **Articolo 1**

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un nuovo Comune denominato Centovalli, a far tempo dalla costituzione degli organi comunali.

##### **Articolo 2**

Il nuovo Comune fa parte del Distretto di Locarno ed è assegnato al Circolo della Melezza, del quale diventa il capoluogo.

##### **Articolo 3**

<sup>1</sup>Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

<sup>2</sup>Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice Civile Svizzero.

<sup>3</sup>La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazione è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

##### **Articolo 4**

<sup>1</sup>Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 5 membri e da un Consiglio comunale composto da 25 membri.

<sup>2</sup>Si prevede l'istituzione, per la prima elezione, di tre Circondari elettorali corrispondenti agli attuali Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra.

<sup>3</sup>Le Commissioni del Legislativo saranno inizialmente composte da 5 membri.

##### **Articolo 5**

<sup>1</sup>Quale sostegno finanziario al progetto è stabilito il versamento di un contributo di fr. 6'400'000.-- da destinare al risanamento della gestione corrente del nuovo Comune delle Centovalli, posto un moltiplicatore politico d'imposta del 90%.

<sup>2</sup>Per l'erogazione di questo contributo il Cantone può alternativamente rimborsare i debiti pendenti presso gli istituti di credito o subentrare nei relativi obblighi contrattuali; il versamento in capitale avverrà, di principio, sull'arco di quattro anni (2010-2013) secondo un piano di rimborso dei debiti da concordare con il nuovo Comune.

<sup>3</sup>L'importo di cui sopra è comprensivo dell'interesse remuneratorio semplice (pari a fr. 400'000.--) il cui tasso è fissato al 3.5% p.a. a decorrere dal 1. gennaio 2010; la decorrenza potrà essere posticipata nel caso di imprevisti ritardi nell'entrata in funzione del nuovo Comune.

<sup>4</sup>Inoltre verranno erogati aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per complessivi fr. 3'000'000.-- in quattro anni per il finanziamento di opere d'investimento; il versamento degli aiuti avverrà secondo i disposti contenuti nella LPI e relativo regolamento d'applicazione.

## **Articolo 6**

Conformemente a quanto espresso nel Rapporto alla Cittadinanza del gennaio 2009, il Consiglio di Stato si impegna a:

- non modificare sostanzialmente la gestione delle strade cantonali situate nel comprensorio interessato dall'aggregazione dei tre Comuni e a trattarle in modo paritario all'intera rete stradale cantonale;
- garantire tutta la necessaria consulenza tramite l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria per la realizzazione delle opere necessarie all'approvvigionamento idrico ed alla distribuzione dell'acqua potabile previste dal PCAI-CV in fase d'adozione, ritenuto comunque che il Comune dovrà impegnarsi per trovare gli accordi bonari con gli altri Comuni interessati alle fonti presenti nel comprensorio del PCAI-CV.

## **Articolo 7**

<sup>1</sup>Il calcolo dei sussidi cantonali e delle partecipazioni comunali al Cantone per gli anni 2009-2010 sarà effettuato separatamente sulla base dell'indice di forza finanziaria 2009-2010 che sarà calcolato durante l'anno 2009 per i singoli Comuni attuali.

<sup>2</sup>A partire dal biennio 2011-2012 sarà calcolato l'indice di forza finanziaria per il nuovo Comune.

## **Articolo 8**

<sup>1</sup>Il contributo di livellamento verrà calcolato separatamente per ognuno degli attuali Comuni fintanto che saranno disponibili i dati sulle risorse fiscali degli stessi.

<sup>2</sup>Il moltiplicatore di imposta applicabile per il calcolo del contributo ai sensi combinati degli art. 5 cpv. 1 e 7 cpv. 2 LPI sarà quello degli attuali Comuni per il contributo del 2009, in seguito varrà per tutti il moltiplicatore applicato dal nuovo Comune.

## **Articolo 9**

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra.

## **Articolo 10**

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

### **II.**

La Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

#### **DISTRETTO DI LOCARNO**

(...)

Circolo della Melezza: Centovalli, Tegna, Verscio e Cavigliano.

(...)

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

### **III.**

Il decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici, del 6 dicembre 2000, è modificato come segue:

Appendice al Decreto Legislativo

(...)

Onsernone e Centovalli

Centovalli  
Grosso  
Isorno  
Mosogno  
Onsernone  
Vergeletto

(...)

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.